

[Stampa](#) | [Chiudi\[x\]](#)

Termoli On Line

Summit in Prefettura con tutte le autorità della sicurezza molisana

CAMPOBASSO. Si è tenuta ieri presso la Prefettura di Campobasso la terza riunione della Conferenza regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza del Molise, presieduta dal Prefetto Pagano.

Alla riunione, convocata d'intesa con il Prefetto di Isernia D'Agostino, hanno preso parte: il Procuratore Distrettuale Antimafia e della Repubblica di Campobasso, D'Alterio ed il dott. Di Ruzza per la Procura generale della Corte d'Appello; i Questori di Campobasso e Isernia, Messa e Ciamarella, i Comandanti regionali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Rastelli e Liverini; il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Gentile; i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato di Campobasso e di Isernia; il Comandante della Sezione di Polizia Stradale di Campobasso, Primi; il Comandante del Compartimento della Polizia Postale del Molise, Francario; il Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli, Sartorato.

L'analisi della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nella regione nel primo semestre dell'anno 2009, ha confermato un contesto territoriale tra i più tranquilli a livello nazionale, nel quale le strategie di prevenzione funzionano grazie anche alla forte sinergia tra tutte le forze dell'ordine, non sussiste uno stabile radicamento di organizzazioni criminali strutturate, ma piuttosto incursioni di elementi criminali da regioni limitrofe, finora contrastate efficacemente, e dove si registra un'elevata percentuale di autori di reato scoperti, segnale certo di efficacia operativa.

Ciò naturalmente impegna le autorità preposte a mantenere elevata la guardia, potenziando al massimo la prevenzione.

Nel corso della riunione è stata, pertanto, effettuata la verifica dello stato di avanzamento dei progetti definiti a seguito della Conferenza regionale del 25 febbraio 2009, da cui è emerso: progetto "Molise sicuro: insieme per la gente": si è conclusa la fase del progetto relativa al monitoraggio a cura dei Sindaci dei fattori di rischio per la sicurezza urbana in tutti i Comuni della Regione (per la provincia di Campobasso manca il Capoluogo, dove il progetto sarà attivato giovedì 30 luglio p.v. nel corso di un incontro del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con il nuovo Sindaco Di Bartolomeo). Dal monitoraggio emerge che, nella gran parte dei Comuni della Regione (oltre il 70%), i Sindaci non ritengono presenti alcuno dei fattori di rischio per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, come definiti dal Decreto del Ministro dell'Interno dell'8 agosto 2008, ritenuti presenti, invece, in vario grado, nei restanti comuni. Dopo il completamento del quadro dei rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica con gli elementi in possesso delle Forze dell'Ordine, nel corso di incontri itineranti dei rispettivi Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si svolgeranno per aree territoriali omogenee, a decorrere da settembre p.v., saranno definiti e condivisi gli interventi per la piena realizzazione di un modello di sicurezza integrata Stato-Autonomie locali.

Progetto "Molise sicuro: attività economiche". Nell'ambito delle iniziative di sicurezza partecipata, è stata avviata la sottoscrizione di protocolli di intesa per la tutela delle categorie maggiormente esposte al rischio criminalità. Dopo l'intesa con Poste Italiane del maggio scorso, domani 29 luglio

in Prefettura a Campobasso sarà firmato con l'ABI il protocollo d'intesa, nato dal perfezionamento di quello già sottoscritto nel 2004, per contrastare furti e rapine alle dipendenze bancarie. Lo stesso protocollo è stato già sottoscritto ad Isernia. Analoghe iniziative seguiranno con le altre categorie economiche a rischio (commercianti, gioiellieri, imprenditori, ecc.).

Progetto "Molise sicuro: appalti e ambiente". A settembre saranno pronti gli schemi di protocollo d'intesa da proporre alle stazioni appaltanti per la prevenzione di infiltrazioni della criminalità negli appalti pubblici e per contrastare, in collaborazione con tutti gli altri enti competenti, la crescente presenza di discariche abusive che, oltre a costituire fattore di degrado del territorio, possono mettere a rischio la salute pubblica.

I Prefetti e i responsabili delle Forze di polizia hanno, quindi, sostanzialmente confermato tutte le linee di indirizzo elaborate a livello regionale per la gestione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica, incentrate principalmente sulla necessità di:

- sviluppare la massima sinergia tra le forze di polizia statali e le polizie locali e provinciali, anche ai fini del costante aggiornamento del piano coordinato di controllo del territorio;
- valorizzare al massimo la collaborazione e lo scambio informativo con la magistratura;
- attivare una stretta collaborazione con le categorie più esposte al crimine (commercianti, gioiellieri, imprenditori, ecc...) per una sempre più partecipata azione di prevenzione;
- stipulare protocolli di legalità con gli Enti Locali, in funzione di prevenzione dell'infiltrazione criminale negli appalti pubblici, e di tutela ambientale, per contrastare il fenomeno delle discariche abusive;
- contrastare l'immigrazione clandestina e i fenomeni criminali che l'alimentano (principalmente sfruttamento della prostituzione)
- mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza stradale, per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, tenuto conto anche delle recenti ulteriori misure varate dal governo, e sulla sicurezza in mare, soprattutto nel periodo estivo;
- promuovere azioni capillari per contrastare la diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti, soprattutto tra le giovani generazioni e nei luoghi privilegiati di aggregazione giovanile, in un'accezione ampia di sicurezza urbana, come suggerito anche dal progetto "THAURUS" varato di recente dal Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i Servizi antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, già in corso di sperimentazione dal 20 luglio scorso in alcune regioni.

V/Bem

29/07/2009

www.termolionline.it